

« E se, per ragioni di giustizia, tale indennità, anche in misura più ridotta, non si intenda estendere al personale di concetto di seconda categoria, provvisto di stipendi di molto inferiori, anche in rapporto alle ultime categorie del personale esecutivo. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Saitta ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri, e il ministro degli affari esteri, per sapere:

1°) se è a loro conoscenza che la procura del Re di Trieste ha spiccato mandato di cattura contro i direttori della Banca adriatica di Trieste, la quale è tutt'uno con la Banca adriatica jugoslava, sotto l'imputazione di falsificazione dei libri della Banca compiute nell'aprile 1922 per danneggiare l'erario italiano in fatto di conversione della valuta austro-ungarica;

2°) se è vero che tale conversione, importante un aggravio di 16 milioni all'erario italiano, doveva eseguirsi quale concessione di favore in base ad un articolo dell'accordo di Santa Margherita e di Roma tra Italia e lo Stato serbo-croato-sloveno;

3°) se è vero che alle trattative per tale accordo partecipò direttamente nell'aprile 1922 anche il signor Ciro Kamenarovich direttore della Banca adriatica e della Banca adriatica jugoslava, oggi penalmente perseguitate;

4°) infine se intende il Regio governo far dipendere le sue decisioni riguardo l'accordo di Santa Margherita e di Roma anche dall'esito del processo in corso. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Dudan ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'agricoltura, sui differenti criteri con cui vengono applicate le disposizioni concernenti il commercio delle viti e parti di vite nelle provincie di Torino, Cuneo ed Alessandria: a Torino e Cuneo applicandosi severamente il Decreto ministeriale 8 luglio 1912 che ne proibisce la vendita sui pubblici mercati e ad Alessandria trovandosi un temperamento a tale decreto nell'articolo 14 del regolamento relativo alla legge 26 giugno 1913; — sul sistema che il Ministero ritiene opportuno che sia adottato con uniformità per tutte le provincie del Regno; — e se non ritenga ormai preferibile di consentire nella tanto desiderata libertà di commercio che, mentre avvantaggierebbe notevolmente i viticoltori e vivaisti accelerando sensibilmente la ricostituzione dei vigneti filloserrati ed anche di quelli ancora immuni, non favorirebbe, più di quanto non lo faccia ora, la

libera vendita di piante di ogni genere il diffondersi della fillossera. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Quilico ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per conoscere se non ritenga opportuno estendere anche alle famiglie dei militari appartenenti alle nuove provincie, caduti in guerra sui fronti russo e serbo, le facilitazioni concesse alle famiglie dei nostri caduti, relativamente alla esumazione e trasporto al proprio paese delle salme. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Arcani ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri e il ministro dell'interno, per conoscere:

a) quali impegni ha assunto il Governo verso un nuovo Istituto di assistenza per i combattenti costituitosi sotto l'autopresidenza dell'ammiraglio Del Buono;

b) se è a perfetta conoscenza degli scopi che si prefigge detto Istituto, desiderando in tal caso conoscerli;

c) se è vero che venne inviata ai prefetti una circolare a firma di S. E. il presidente del Consiglio per facilitare l'organizzazione di tale nuovo ente;

d) se è conciliabile l'appoggio accordato all'ente stesso, cogli impegni assunti dal Governo verso l'Opera nazionale per i combattenti, tanto più quando le tre grandi organizzazioni nazionali che raccolgono i combattenti (mutilati, combattenti e reduci) si sono reciprocamente pronunciati contro tale nuovo ente, i cui fini non sono bene conosciuti. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Arcani ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno, per conoscere se in attesa dell'invocata estensione alle provincie di Puglia e di Basilicata delle disposizioni in vigore in Sicilia ed in Sardegna non intenda procedere in maniera organica alla repressione dell'abigeato destinandovi funzionari ed agenti specialmente pratici ed idonei al servizio che vi siano adetti in maniera continuativa e non ne siano distolti — come è avvenuto recentemente e Manfredonia — quando l'opera loro incominciò a dare buoni risultati. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Ungaro ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per conoscere se a seguito dell'incendio recentemente sviluppatosi